

Oretta Dalle Ore

# LA SCELTA DI NENNI



EDIZIONI FAI DA TE

Oretta Dalle Ore  
La scelta di Nenni

Disegni terapia Tomatis  
di Oretta Dalle Ore

© 2009 Edizioni Fai da Te  
via Spiga, 1 - Milano  
Internet: [www.oretta.it](http://www.oretta.it)  
Contatto: [oretta@oretta.it](mailto:oretta@oretta.it)

## **La scelta di Nenni**

La storia politica del dopoguerra italiano comincia nel 1946 con le elezioni per la costituzione, le prime a suffragio universale.

Nelle elezioni del 1946 la democrazia cristiana ebbe il 35,18% dei voti, il partito socialista il 20,72%, il partito comunista il 18,97%.

Il capo dei socialisti Pietro Nenni, al congresso di Napoli del 1947, costituì il centro sinistra con il partito comunista di Palmiro Togliatti, considerando il parere degli iscritti al suo partito e ignorando la pletera dei votanti.

Nelle elezioni del 1948 la democrazia cristiana ebbe il 48,51% dei voti e la maggioranza dei seggi in parlamento, il partito comunista fu molto rinforzato, il partito socialista crollò.

L'Italia precipitò nella guerra fredda, nella corruzione e nello strapotere dei partiti politici che tuttora ci affigge. Conosco la storia di tre socialisti che votarono allora la democrazia cristiana per paura del comunismo. “Turatevi il naso e votate la democrazia cristiana” insegnava Indro Montanelli.

Nelle nostre scuole la storia moderna non è insegnata.



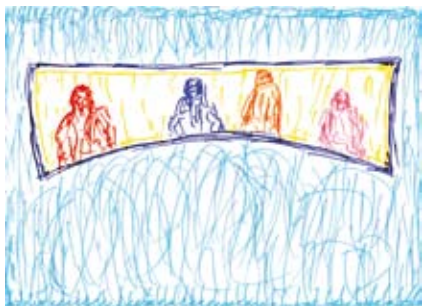
Ci sono tante altre voci suoni  
che affliggono rallegrano scommettono  
sul futuro passato insieme e contro.

Cercare una deriva nave o barca  
con zattere canotti o mongolfiere.  
Derivando dal poco molto troppo  
la nenia canzonetta si arrabatta  
e trova ritmi lievi lenti gravi  
al senso dell'andare poetando.



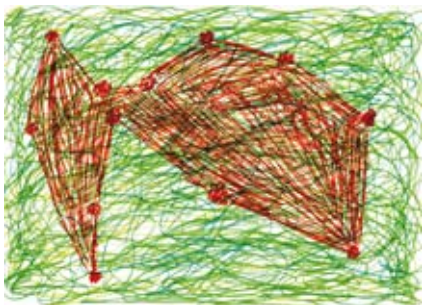
La storia che dimentica e si svara  
nel troppo molto insieme non sintetico  
perde i pezzi si scuce si arrabatta  
precipita nel vuoto disfiatato  
togliendo l'oltre andare alla speranza.

Non farsi boicottare né imbrogliare  
mantenendo i rapporti nel possibile.  
Il mal fatto guadagno è una sciagura  
che distrugge il piacere del ben fare  
che è possibile sempre se si accetta  
di non storcere il naso e andare avanti  
disviando al futuro il mal passato.



Cambiar le carte in tavola del gioco  
non significa imbroglio se si riesce  
a sancire l'accordo tra chi gioca.

Le regole lo stato la fortuna  
non sono sempiternae ma variabili  
coi limiti del senso e del possibile.  
L'impossibile è morte sfacimento  
è guerra fuori tempo ritmo suono.



Le liti confusione rabbia guerre  
le vittorie sul podio negli stadi  
l'impeto primeggiante, senza regole  
del gioco che si possano cambiare,  
è vittoria del nulla malcostume  
che toglie meraviglia al dire e fare  
del tutti quanti insieme che è la vita.





Il ghiaccio del potere è una buriana  
che offende spreca gela da scansare  
dividendo con gli altri il proprio avere  
accogliendo scegliendo disfacendo  
senza collera rabbia indignazione.

La cultura potere è una rovina  
del dire fare avere cambiamento.

Il potere incultura è senza cruna  
per cucire disfare almanaccare.

Il denaro potere dei politici  
che invita a distruzione va accettato  
nel possibile altro costruibile.

Tutti soli imperversi aprono porte  
sull'abisso del nulla da evitare.



Giocare ai bigati  
col magro destino  
dà fuoco al camino  
dei tempi passati  
rendendoli ingrati.

Un nuovo futuro  
con pancia a canguro  
dà fiato e piacere  
al nuovo godere  
nel mondo più duro.

La scelta di Nenni  
ha reso il mercato

politico un fato  
da tutti ignorato  
con danni perenni.

Non c'è socialismo  
non c'è comunismo  
sinistra smarcata  
con destra malnata  
nel mar perbenismo.

Il ridere è un'arte  
che cambia le carte  
in mano ai violenti  
e ai troppi perdenti  
che stanno da parte.



Il difficile spazio apprendimento  
bisogna valutare e conservare  
nell'assedio dei ladri furbi stolti  
che non sanno l'apprendere godere  
per la guerra competere riuscire  
che distrugge le vincite e le perdite  
disvalorando distorcendo odiando  
riducendo il gran tutto a un puntolino  
fracassante nel centro del momento.  
Ritrovare l'insieme senza spasimi  
è il lavoro dei giorni e delle notti  
che s'inseguono sempre per gli uguali.



Rovesciare i pensieri e le persone  
nella luce che abbaglia dentro il buio  
del possibile altro ritornello.

L'insicura certezza dell'abbaglio  
che frastorna scombina inebetisce  
può trovare nel nero altri lumini  
non mai visti tranquilli conversanti  
ombra e chiaro di voci suoni musica.



Ci sono tanti mondi modi vite  
per guardare il futuro col passato  
le persone importanti e i meno altri  
che oscillano la storia e le memorie.  
Il troppo molto insieme è senza fine.

Accettare il possibile del fare  
precludendo gli spazi senza sforzi  
a discussioni inutili svaganti.



Non precedere il tempo né seguirlo:  
troppi altri valori e discrepanze  
assediano il momento dire e fare.

Non farsi disviare e contagiare  
camminando con calma il pieno e il vuoto  
del tutto intorno e oltre dei giardini.



Il tempo che si allunga e che inamora  
del fare nella vita insieme agli altri  
dà con gioia agli scambi percezione  
di passato e futuro nel presente.  
Tante reti nel mare apprendimento  
con molti avanti e indietro condivisi  
del possibile bene via dal male.





Ritrovare i pensieri e le parole  
del difficile antico vecchio e nuovo  
senza colpe né rabbie per gli errori  
evitando rimproveri e disguidi.

Le parole del dono poesia  
appartengono a tutti non al vento  
dentro il cielo sereno e con la pioggia  
che alimenta e distrugge nella vita  
poco e tanto a ciascuno in bene e in male.



Qualche volta la scelta è di non fare accettando il momento vuoto e nulla dell'oggi per le cose di domani.

Il presente possibile del fare ha il limite del giorno e della notte per se stessi e per gli altri attorno e intorno nel rispetto del kairos proprio e altrui.



Due progetti precisi e tanti vaghi  
aspettano occasioni amici forza  
per diventare case parchi airole  
e canti con dipinti poesia.

Accettare con gli altri anche se stessi  
riconoscendo i limiti e gli appigli  
per salire discendere afferrare  
le occasioni fortuna tempo e luogo.  
Non pensare temere prevedere,  
accettare con kairos vita e sorte.



Non pensare al passato né al futuro  
camminando con calma in mezzo agli alberi.

Fare quello che viene dentro il kairos  
che è diverso per tutti e ci accompagna  
variando fare dire avere dare  
negli incontri disguidi providenze.



Il gioco libertà tempo valore  
nel difficile altro del ricevere  
toglie spazio col vento e con la pioggia  
all'andare per strada nei giardini.  
Non cercare oltre troppo accontentarsi  
del possibile tanto che si gode.  
Non rallentare correre e accettare  
i bisogni degli altri come i propri.



Accettare il futuro come viene  
senza regole fisse ma sveltibili.  
C'è la luna stasera da guardare  
difficile nel cielo sale o scende.  
Per seminare idee la vita è prato  
con margherite anemoni giacinti.  
Non pretendere troppo ma aspettare  
ogni giorno quel giorno un altro giorno  
nella vita pensiero proprio e altrui.  
Non pensare per gli altri ma accettare  
le varianze continue dello scambio  
agevole continuo intermittente  
che dà spazio alle corse nelle attese.



Costruire castelli senza sabbia  
sulla riva del mare poesia  
è il finale principio del ricevere.

Stare uniti godere costruire  
rivedendo gli approcci e le convalide  
nel ritrovarsi insieme cambiamento.

# EDIZIONI FAI DA TE

- L'Aggiustapendoli (3ª edizione, 2003)  
Il mondo nuovo e all'Italia (2003)  
Calabria (2004)  
Poesie per l'Italia post risorgimentale (2004)  
Si viveva... Internet – *Life was... Internet* (2004)  
A teatro (2004)  
Mattoni tegole e pietre – *Bricks Tiles and Stones* (2004)  
Schreber e Sabine (2004)  
Sarajevo (2004)  
Piazza Fontana (2004)  
Le Betulle (edizioni in pharsi e inglese, 2004)  
Sotto la pioggia scrosciante (2004)  
*Traduzioni:*  
In the Pouring Rain (inglese, 2006)  
Im Strömenden Regen (tedesco, 2006)  
Bajo la Lluvia a Cántaros (spagnolo, 2006)  
L'Aggiustapendoli (4ª edizione, 2006)  
*Traduzioni:*  
The Pendulum-Clock Mender (inglese, 2006)  
Der Uhrmacher (tedesco, 2006)  
El Ajustapendulos (spagnolo, 2006)  
نمدل ساز (pharsi, 2006)  
L'Ajusteur de Pendules (francese, 2006)  
時光追憶 (cinese)  
Il mondo nuovo e all'Italia (2ª edizione, 2006)  
Poesie per Giovanni - *Poems for Giovanni* (2008)  
I Bigati (2008)  
È la pace la strada (2008)  
Poesie di capodanno (2009)

Stampato nel mese di giugno 2009  
da Grafiche Riga, Annone Brianza (Lc)

ISBN 978-88-95942-08-7



9 788895 942087 >